



Maria Grazia Insinga – Inediti

Descrizione

Maria Grazia Insinga (1970) laureata in Lettere moderne, Ã docente di Pianoforte. Fa parte della giuria del â??Premio Lorenzo Montanoâ?• e del Comitato di lettura di Anterem Edizioni. Nellâ??ambito degli studi musicologici censisce, trascrive e analizza i manoscritti musicali inediti del poeta Lucio Piccolo. Idea laboratori di poesia per i giovani: *La Balena di ghiaccio*, in memoria di Basilio Reale e il *Premio Lighea* per la Fondazione Famiglia Piccolo di Calanovella.Â Ha pubblicato: *Persica* (Anterem, 2015); *Ophrys* (Anterem, 2017); *Etcetera* (Fiorina, 2017); *La fanciulla tartaruga* (Fiorina, 2018); *Tirrenide* (Anterem, 2020). Alcune poesie si trovano in riviste e antologie: *Blanc de ta nuque* (Le voci della luna, 2016); *Umana, troppo umana* (Aragno, 2016); *Il Segnale. Percorsi di ricerca* (I Dispari, nn. 103, 108, 118, 119); *Punto. Almanacco* (puntoacapo, 2017); *Trivio. PolesÃa* (OÃdipus, 2017); *Il corpo, lâ??eros* a cura di Franca Alaimo e Antonio Melillo (Ladolfi, 2018); *Fuochi complici* (Il Leggio, 2019); *Taccuino della poesia* (Giulio Perrone Editore, 2020); *Osiris Poetry* (A. and R. Moorhead, nn. 84, 90, 92).

* Â Â Â Â Â Â * Â Â Â Â Â Â *

Dalla raccolta inedita *A sciame*

il prete dice messa in abisso
ed Ã la centuplicazione dellâ??atto
nella viola *consequentia* di *vita nova*
consequentia sirena canteremo
cantari kantharos cantaru a figure rosse
canterÃ² *mardjan* Ã corallo o Ã mattino *morgen?*

o Ã" *antevorta postvorta* o Ã" *dâ??estate*
o *bonaccia* o *mezzogiorno* o *eternitÃ*
comunque *serena* *io son serena*
comunque *chiara voce sottile*
comunque *consequentia*
comunque *ur*

*

un fantasma di *fiati stretto stretto* *ia una bocca*
due rive che saranno? *se non la ferita fessura*
la radice amara mar madre mare deserto morte
amniotica di buona donna ferita e fera ulcerata
di inconscio la voragine senza congiunzione
disgiuntiva che risucchia e succhia la morale
che usa questa parola spezzata argine allusivo
schiaffo senza volto infero e matrice dellâ??inferno

*

il mondo *sfigura*
a orari sepolcrali chiude
tombale la mora del gelso e solve
il corpo e matura verde bianchiccio rosso
fino al nero e non tiene austero se non un succhio
come di sangue un intero allevamenti di bachi sciamano

da ibla allâ??ape nera e fanno di nicchia un alveare volto a
mezzogiorno del tuo corpo profluvio di timo lallartu
crisalide passaggio bocciolo chiuso schiuso aperto
nascosto palese antroÂ punta del vomere labbro
inferiore miele basso egitto a sfigurare
recesso non accessibile come sembra

Â© Fotografia di Ariane Deschamps

Categoria

1. Inediti
2. Poesia italiana

Data di creazione

Maggio 24, 2022

Autore

carlo